



Comune di Positano
Provincia di Salerno
Città Romantica

Prot. n. 9026

li 13 luglio 2022

Al Segretario Comunale
Dott. De Stefano Alberto
SEDE

Oggetto: Riscontro nota prot. n. 8609 del 04.07.2022. Trasmissione proposta del piano dettagliato degli obiettivi, per l'anno 2022, riferito all'area economico-finanziaria.

Si trasmette, in allegato alla presente, la proposta del piano dettagliato degli obiettivi, per l'anno 2022, riferito all'area economico-finanziaria.

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Dott. Giampiero Cialese



N. OBIETTIVO 1

CENTRO DI COSTO: 01.04

DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO: Programma: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

PESO OBIETTIVO: 40%

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO

Attività di accertamento IMU e TARI

PREMESSA/RIFERIMENTI NORMATIVI

L'attività di recupero relativa all'evasione tributaria costituisce per i Comuni un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi.

Le norme fondamentali in materia di accertamento dei tributi comunali sono previste dalla legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) e dalla legge 27.12.2019, n. 160 (legge di bilancio per l'anno 2020). I commi 161 e 162 dell'articolo 1 della legge 27.12.2006, n. 296 testualmente recitano:

161. Gli enti locali, relativamente ai tributi di propria competenza, procedono alla rettifica delle dichiarazioni incomplete o infedeli o dei parziali o ritardati versamenti, nonché all'accertamento d'ufficio delle omesse dichiarazioni o degli omessi versamenti, notificando al contribuente, anche a mezzo posta con raccomandata con avviso di ricevimento, un apposito avviso motivato. Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati. Entro gli stessi termini devono essere contestate o irrogate le sanzioni amministrative tributarie, a norma degli articoli 16 e 17 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, e successive modificazioni.

162. Gli avvisi di accertamento in rettifica e d'ufficio devono essere motivati in relazione ai presupposti di fatto ed alle ragioni giuridiche che li hanno determinati; se la motivazione fa riferimento ad un altro atto non conosciuto né ricevuto dal contribuente, questo deve essere allegato all'atto che lo richiama, salvo che quest'ultimo non ne riproduca il contenuto essenziale. Gli avvisi devono contenere, altresì, l'indicazione dell'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni complete in merito all'atto notificato, del responsabile del procedimento, dell'organo o dell'autorità amministrativa presso i quali è possibile promuovere un riesame anche nel merito dell'atto in sede di autotutela, delle modalità, del termine e dell'organo giurisdizionale cui è possibile ricorrere, nonché il termine di sessanta giorni entro cui effettuare il relativo pagamento. Gli avvisi sono sottoscritti dal funzionario designato dall'ente locale per la gestione del tributo.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'OBIETTIVO

Per il perseguimento dell'obiettivo devono essere espletate, nell'anno 2022, le seguenti attività:

- utilizzo dei modelli dei nuovi avvisi di accertamento esecutivi che vanno impiegati, ai sensi dell'art. 1, comma 792 della legge 27.12.2019, n. 160, per tutti gli avvisi di accertamento emessi dall'01.01.2020 anche con riferimento ai rapporti che, in base alle disposizioni che regolano ciascuna entrata, non risultino ancora prescritti;
- controllo e verifica delle posizioni fiscali dei contribuenti in riferimento ai tributi IMU e TARI con l'utilizzo di tutte le banche dati a disposizione del Comune. L'attività deve riguardare gli anni di imposta per i quali il 31.12.2022 scadono i termini di decadenza previsti per gli accertamenti tributari;
- individuazione delle posizioni per le quali sussistono casi di violazione delle norme tributarie;
- emissione e notifica degli avvisi di accertamento ai fini del recupero dei tributi IMU e TARI non versati, per un importo complessivo, comprensivo di sanzioni, interessi e spese di notifica, di euro 400.000,00.

N. OBIETTIVO 2

CENTRO DI COSTO: 01.03

DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO: Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

PESO OBIETTIVO: 20%

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO

Pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Bilanci del sito istituzionale del Comune di Positano dei documenti relativi al rendiconto di gestione e.f. 2021 ed al bilancio di previsione finanziario triennio 2022-2024 ai sensi dell'articolo 29, comma 1 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33

PREMESSA/RIFERIMENTI NORMATIVI

L'articolo 29, comma 1 del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo, nonché i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata.

Tale norma, anche al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità da parte dei meno esperti alla lettura delle informazioni di bilancio, richiede alle stesse amministrazioni di pubblicare, in aggiunta, i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata.

Il d.p.c.m. 22 settembre 2014, aggiornato con il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 29 aprile 2016 prevede, tra l'altro, in tal senso, che gli enti locali in contabilità finanziaria, a decorrere dall'esercizio 2016, pubblichino i dati relativi alle entrate e alla spesa del proprio bilancio preventivo e consuntivo secondo gli schemi allegati al decreto del 2016.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'OBIETTIVO

Per il perseguimento dell'obiettivo devono essere eseguite le seguenti attività:

- pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Bilanci del sito istituzionale del Comune di Positano, entro trenta giorni dalla disponibilità definitiva dei documenti, dei seguenti documenti relativi al rendiconto di gestione e.f. 2021: deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del rendiconto, tabulato del rendiconto con relativi allegati, relazione dell'organo di revisione sul rendiconto, relazione della Giunta Comunale al rendiconto, certificazione dei parametri di deficitarietà strutturale e pubblicazione ai sensi del decreto del 29.04.2016 relativa al rendiconto;
- pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Bilanci del sito istituzionale del Comune di Positano, entro trenta giorni dalla disponibilità definitiva dei documenti, dei seguenti documenti relativi al bilancio di previsione finanziario triennio 2022-2024: deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del bilancio, tabulato del bilancio con relativi allegati, relazione dell'organo di revisione sul bilancio, nota integrativa al bilancio, documento unico di programmazione e pubblicazione ai sensi del decreto del 29.04.2016 relativa al bilancio.

N. OBIETTIVO 3

CENTRO DI COSTO: 01.04

DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO: Programma: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

PESO OBIETTIVO: 15%

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO

Attività connesse alla riscossione coattiva a mezzo ruolo della tassa sui rifiuti (TARI) in riferimento agli avvisi di accertamento emessi nell'anno 2019, notificati nell'anno 2020 e non regolarmente pagati

PREMESSA/RIFERIMENTI NORMATIVI

L'articolo 1 del decreto-legge 22.10.2016, n. 193 convertito, con modificazioni, dalla legge 01.12.2016, n. 225 prevede, dal 1° luglio 2017, lo scioglimento delle società del Gruppo Equitalia e



l'attribuzione dell'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale all'Agenzia delle entrate e, in particolare, all'ente pubblico economico, ente strumentale dell'Agenzia delle entrate, denominato Agenzia delle entrate-Riscossione che subentra, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia sciolte. Il nuovo ente assume la qualifica di agente della riscossione con i poteri e secondo le disposizioni di cui al titolo I, capo II e al titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 29.09.1973, n. 602.

L'articolo 2, comma 2 del decreto-legge 22.10.2016, n. 193 convertito, con modificazioni, dalla legge 01.12.2016, n. 225, nel testo sostituito dall'art. 35, comma 1, lett. b) del decreto-legge 24.04.2017, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 21.06.2017, n. 96, dispone quanto segue: "A decorrere dal 1° luglio 2017, le amministrazioni locali di cui all'articolo 1, comma 3, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie o patrimoniali proprie".

In base alle disposizioni normative sopra richiamate e sulla scorta dei chiarimenti forniti dalla nota di Equitalia Servizi di riscossione S.p.a., prot. n. 2017-EQUISDR-3713542 del 24.05.2017, il Comune di Positano, adottando la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 03.10.2017 ad oggetto: "Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle Entrate- Riscossione", ha potuto continuare ad utilizzare, per la riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali proprie, il ruolo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29.09.1973, n. 602, potendo inviare le relative minute.

L'obiettivo concerne le attività da porre in essere per la riscossione coattiva a mezzo ruolo della tassa sui rifiuti (TARI), in riferimento agli avvisi di accertamento emessi nell'anno 2019 e notificati nell'anno 2020 e non regolarmente pagati. Sono stati emessi nell'anno 2019 e notificati nell'anno 2020 n. 114 avvisi di accertamento per omessa dichiarazione/dichiarazione infedele TARI (prot. n. 16334 del 10.12.2019) e n. 294 avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento TARI (prot. n. 16833 del 18.12.2019) emessi in relazione a posizioni insolute inserite nelle liste di carico per la riscossione della TARI dell'anno 2015.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'OBIETTIVO

Per il perseguimento dell'obiettivo devono essere eseguite, in riferimento ai 408 avvisi di accertamento TARI emessi nell'anno 2019 e notificati nell'anno 2020, entro il 31.12.2022, le seguenti attività:

- individuazione degli avvisi di accertamento TARI regolarmente pagati nei termini;
- individuazione degli avvisi di accertamento TARI pagati oltre i termini per l'iscrizione a ruolo, oltre agli eventuali interessi, delle sanzioni per tardivo versamento nel caso degli avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento TARI e della differenza tra le sanzioni intere e ridotte nel caso degli avvisi di accertamento per omessa dichiarazione/dichiarazione infedele TARI;
- individuazione degli avvisi di accertamento TARI non pagati con verifica, prima dell'iscrizione a ruolo degli stessi, della regolare notifica;
- elaborazione, in riferimento agli avvisi di accertamento TARI da iscrivere a ruolo, degli importi da riportare nelle minute di ruolo per ciascun codice entrata;
- inserimento delle minute, usufruendo del servizio *minute di ruolo*, sull'applicativo web di Agenzia delle entrate - Riscossione;
- verifica dei contribuenti e degli importi presenti negli intercalari ruoli (modd. MDRUO1A) resi disponibili dall'Agenzia delle entrate - Riscossione, dopo la lavorazione delle minute di ruolo, nella sezione: "Enti Creditori - Area riservata" del proprio sito;
- approvazione dei ruoli con determinazioni del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria;
- validazione dei ruoli ed apposizione del visto di esecutorietà sui medesimi con il nuovo servizio *frontespizio ruoli*, disponibile sull'applicativo web di Agenzia delle entrate - Riscossione;
- verifica, per i ruoli relativi agli avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento TARI (prot. n. 16833 del 18.12.2019) emessi in relazione a posizioni insolute inserite nelle liste di carico per la riscossione della TARI dell'anno 2015, che la percentuale del tributo iscritto nelle liste di carico introitata dal Comune di Positano con la riscossione in forma diretta sia pari almeno all'85%. Il raggiungimento di tale obiettivo significa che, nel caso di risultato pari all'85%, soltanto il 15% del tributo iscritto nelle liste di carico per la riscossione della TARI dell'anno 2015 è andato a ruolo, con i codici entrata 2S79 e 2S80, per la riscossione coattiva.

N. OBIETTIVO 4

CENTRO DI COSTO: 01.03

DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO: Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

PESO OBIETTIVO: 15%

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO

Prosecuzione delle attività di coordinamento intersettoriale finalizzate all'elaborazione dei documenti fondamentali di programmazione secondo i nuovi principi della contabilità armonizzata

PREMESSA/RIFERIMENTI NORMATIVI

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

1. conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
2. valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

I documenti di programmazione a cui si riferisce il presente obiettivo sono i seguenti:

- il rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2021;
- il bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2022-2024;
- la deliberazione consiliare concernente la salvaguardia degli equilibri di bilancio e l'assestamento generale del bilancio e l'ultima variazione al bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2022-2024 da adottare entro il 30.11.2022.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'OBIETTIVO

Per il perseguimento dell'obiettivo devono essere eseguite le seguenti attività:

- richiesta a tutti i responsabili di area, al fine di consentire la predisposizione dello schema del rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2021, di fornire su apposite liste stampate dal programma di contabilità, per i rispettivi centri di responsabilità, i dati ai fini della predisposizione del riaccertamento ordinario dei residui entrata e spesa. Il riaccertamento ordinario dei residui entrata e spesa al 31.12.2021 rappresenta operazione propedeutica all'approvazione del rendiconto di gestione e.f. 2021 e può consistere sia nell'eliminazione/riduzione di residui per i residui entrata e spesa relativi agli esercizi 2021 e precedenti e sia, per i soli residui entrata e spesa relativi all'esercizio 2021, nella reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.
- richiesta a tutti i responsabili di area, al fine di consentire la predisposizione dello schema del bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2022-2024, di indicare su apposite stampe consegnate, per ciascun capitolo rientrante nei rispettivi centri di responsabilità, l'importo della previsione di competenza relativa all'esercizio finanziario 2022, segnalando situazioni particolari concernenti le previsioni degli esercizi 2023 e 2024. Si deve rammentare: 1) la valorizzazione del fondo pluriennale vincolato che, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese; 2) la creazione di nuovi capitoli per rispondere all'esigenza che ogni capitolo di spesa debba essere contraddistinto da un solo codice di quarto livello scelto tra quelli previsti dal piano dei conti finanziario (Allegato n. 6/1 al d.lgs. n. 118/2011). Con decreto del Ministro dell'Interno del



- 28.06.2022, è stato ulteriormente differito al 31.07.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione triennio 2022-2024 da parte degli enti locali;
- richiesta a tutti i responsabili di area, al fine di consentire la predisposizione della proposta di deliberazione consiliare concernente la salvaguardia degli equilibri di bilancio (articolo 193 del d.lgs. n. 267/2000) e l'assestamento generale del bilancio (articolo 175, comma 8 del d.lgs. n. 267/2000) e l'ultima variazione al bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2022-2024, per la quale l'articolo 175, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000 prevede il termine del 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le variazioni elencate nel medesimo comma che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno, di fornire elementi e notizie utili predisponendo, qualora necessario, i prospetti riassuntivi analitici contenenti le proposte di variazione, ai fini dell'assestamento generale del bilancio e dell'ultima variazione al bilancio di previsione finanziario relativo al triennio 2022-2024, sui capitoli dell'entrata e della spesa rientranti nei rispettivi centri di responsabilità. Ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, i responsabili di area devono essere invitati a segnalare eventuali situazioni che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio.
 - In tutte le note di cui sopra deve essere richiesto, altresì, di verificare l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio previsti dall'art. 194 del d.lgs. n. 267/2000 e, in caso di riscontro positivo, la puntuale predisposizione degli atti per il riconoscimento compilando, in ogni caso, l'attestazione circa l'esistenza/inesistenza di debiti fuori bilancio. I responsabili di area vengono supportati negli adempimenti richiesti di cui sopra in appositi incontri da tenere con il responsabile dell'area economico-finanziaria.

N. OBIETTIVO 5

CENTRO DI COSTO: 01.03

DESCRIZIONE DEL CENTRO DI COSTO: Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

PESO OBIETTIVO: 10%

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OBIETTIVO

Predisposizione e trasmissione delle certificazioni uniche 2022

PREMESSA/RIFERIMENTI NORMATIVI

La certificazione unica (ex CUD) è il documento fiscale che i sostituti d'imposta devono produrre per certificare i redditi di lavoro dipendente e assimilati, i redditi di lavoro autonomo, le provvigioni e i redditi diversi. Le certificazioni uniche 2022 (redditi 2021) devono essere rilasciate a tutti i lavoratori dipendenti ed ai percettori di redditi assimilati e di redditi di lavoro autonomo, utilizzando il modello "sintetico" entro la scadenza del 16 marzo 2022. Le certificazioni uniche vanno, altresì, trasmesse in via telematica all'Agenzia delle Entrate, utilizzando il modello "ordinario", sempre entro il 16 marzo 2022. Per i lavoratori dipendenti la certificazione unica è fondamentale perché attesta il regolare versamento delle ritenute fiscali e previdenziali da parte del datore di lavoro; la certificazione unica assume particolare importanza anche perché i relativi dati sono fondamentali per la compilazione del modello 730 ordinario o precompilato che sia.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'OBIETTIVO

Per il perseguimento dell'obiettivo le certificazioni uniche 2022 devono essere regolarmente predisposte e trasmesse in via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2022.



